

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
RAPPORTO CICLICO DI RIESAME DEL CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA – A.A. 2016/2017

Denominazione del Corso di studio: Laurea triennale in Matematica (cod. 8760)

Classe: L-35

Sede: Genova

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo): Dipartimento di Matematica - Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Composizione della Commissione AQ del Corso di studio

Prof. G. Rosolini (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa E. De Negri (Docente del CdS)

Prof. F. Di Benedetto (Docente del CdS)

Prof.ssa G. Fenaroli (Docente del CdS)

Prof. Alberto Perelli (Docente del CdS)

Prof.ssa E. Sasso (Docente del CdS)

Prof. S. Vigni (Docente del CdS)

Sig. A. Murchio (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra P. Bisio (Tecnico Amministrativo con funzione Responsabile di Unità Didattica)

La Commissione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **06/07/2016:** incontro preliminare in presenza; discussione delle linee guida e dei criteri generali di compilazione; nomina gruppi di lavoro e suddivisione dei compiti; prima ipotesi di obiettivi e iniziative
- **21/10/2016:** consultazione telematica; assemblaggio e discussione dei contributi proposti dai vari gruppi di lavoro; redazione del documento da portare in approvazione in CCS
- **23/12/2016:** consultazione telematica; discussione delle osservazioni pervenute dal Presidio per la Qualità della Formazione di Ateneo; nomina gruppo di lavoro per la revisione del documento
- **9/1/2017:** consultazione telematica; discussione del documento finale da portare in approvazione in CCS

Il presente RCR nella prima versione è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data: 27.10.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di studio

Introduce l'argomento il Vice-coordinatore, esponendo le linee essenziali e evidenziando i punti di forza e di debolezza riscontrati nell'analisi. Dopo breve discussione, centrata sui punti deboli evidenziati e sugli obiettivi con relative azioni correttive, il Coordinatore mette in votazione congiuntamente il RCR della Laurea Triennale e il RCR della Laurea Magistrale in Matematica. Il Consiglio approva a maggioranza con 2 contrari e 1 astenuto. Questo punto del verbale viene letto e approvato seduta stante.

Il presente RCR nella versione definitiva è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data: 16.1.2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di studio

Introduce l'argomento il Vice-coordinatore, comunicando le osservazioni pervenute dal Presidio per la Qualità della Formazione di Ateneo e illustrando i criteri seguiti nella riformulazione di alcune parti.

Il Coordinatore mette in votazione il RCR della Laurea in Matematica. Il Consiglio approva all'unanimità. Questo punto del verbale viene letto e approvato seduta stante.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI – la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il principale terreno di confronto su cui il CdS ha verificato l'aderenza della propria offerta rispetto alla domanda di formazione è il Comitato d'Indirizzo.

Tale comitato, istituito dal 2005, è composto da figure istituzionali interne (che comprendono Coordinatore e Vice-coordinatore del CCS, docenti responsabili delle Attività professionalizzanti e dell' Orientamento, Direttore del Dipartimento e Coordinatore del Dottorato) nonché personalità esterne rappresentative del mondo della piccola e media industria, delle istituzioni locali, dei servizi, della scuola e della ricerca; vedi composizione completa alla pagina

<https://fermat.dima.unige.it/didattica/matematica/new/index.php/chi-siamo/commissioni-ccs.html>.

Tale composizione è stata fin dall'inizio concepita allo scopo di rappresentare le esigenze formative delle parti interessate individuate dal CdS, coerentemente con i profili occupazionali dei nostri laureati, sia a livello regionale che nazionale.

Nel corso degli anni, la composizione del Comitato d'Indirizzo viene pertanto verificata dai membri interni e in alcune occasioni è stata leggermente variata (l'ultima volta nel 2016) per essere maggiormente rappresentativa.

I compiti principali del Comitato di Indirizzo sono: (i) svolgere una funzione di consulenza nella progettazione di attività formative e percorsi professionalizzanti che tengano conto della formazione pre-universitaria e delle competenze richieste dal mercato del lavoro; (ii) favorire il collegamento tra università, scuola e aziende per meglio comprendere le aspettative dei giovani e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le organizzazioni consultate periodicamente hanno consentito di avere informazioni utili e aggiornate sulle competenze attese. Infatti, nelle prime consultazioni, il Comitato espresse parere favorevole all'ordinamento didattico proposto per il nuovo corso di laurea triennale in ottemperanza al DM 270 (e successivamente per la laurea magistrale che ne rappresenta la naturale prosecuzione). In occasione dell'avvio del processo AVA, si è organizzato un incontro specifico in presenza il 6 dicembre 2013 per effettuare un'analisi approfondita dell'efficacia dell'offerta formativa erogata fino a quel momento.

Il dibattito ha anche riguardato le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili culturali e professionali propri del CdS, che si sono rivelate adeguate; va anche precisato che la loro stesura iniziale era stata conseguente a un intenso lavoro di coordinamento con tutti i CdS della classe Matematica a livello nazionale. In generale, le lauree triennale e magistrale attuali contribuiscono alla formazione di una forma mentis spendibile sul mercato del lavoro, in particolare con riferimento a flessibilità e capacità di astrazione, rispondendo a un mercato del lavoro che richiede sempre più competenze matematico-statistiche e figure professionali di data analyst.

Ciò nonostante, nella consultazione erano stati sottolineati alcuni punti su cui si sarebbe potuto lavorare: come, ad esempio, puntare maggiormente su un indirizzo applicativo aggiungendo dai primi anni competenze facilmente comprensibili per chi offre lavoro; poca visibilità della matematica nel mondo del lavoro; carenze linguistiche e informatiche nelle competenze dei matematici. Per maggiori dettagli è consultabile in rete il [verbale completo](#) della consultazione.

Nell'A.A. 2014/2015 è stata pertanto messa in atto la nuova revisione della laurea triennale in Matematica nel tentativo di migliorare l'offerta formativa proposta: inizialmente a livello di regolamento didattico, e adeguando dall'anno successivo anche l'ordinamento didattico. Le motivazioni di questo cambiamento sono state anche suggerite da un'analisi della proposta formativa offerta dai più competitivi Dipartimenti di Matematica (italiani e alcuni stranieri) e delle attività di ricognizione della domanda di formazione lì praticate, oltre che dal confronto con il Comitato d'Indirizzo del 6 dicembre 2013 che è stato anche centrato sulla competitività dei nostri laureati a livello nazionale.

Con la nuova revisione dell'offerta didattica si è tentato di andare nella direzione prima descritta senza che la matematica debba troppo professionalizzarsi, anche per evitare di ridurre la versatilità, ma introducendo una più stretta correlazione tra i curricula matematici e gli aspetti progettuali.

A partire da queste valutazioni e osservando che la (quasi) totalità degli studenti non si fermano con il conseguimento della laurea triennale, si è impostato un percorso triennale in cui lo studente acquisisca solide basi su un ampio spettro di matematica, dando già dai primi anni visibilità ai corsi più applicati. Nello specifico sono state analizzate le criticità

evidenziate, che hanno portato a intraprendere le seguenti azioni correttive, tutte già messe in atto. Si ritiene tuttavia difficile individuare per tali azioni esiti facilmente osservabili, pertanto si è preferito non riportarle nella sezione 1-c.

1) *Iniziative per la migliorare la visibilità e il modo di presentarsi al mondo del lavoro*

- Sono stati organizzati incontri con aziende di livello internazionale per presentare la figura del consulente e per istruire gli studenti per la stesura del CV e per affrontare il primo colloquio di lavoro.
- Sono state maggiormente pubblicizzate presso gli studenti le pagine web di Ateneo dedicate alla stesura del CV.
- Sono state effettuate conferenze e incontri presso le scuole superiori, presso il Museo di storia naturale (rivolte in generale alla cittadinanza; due di carattere matematico divulgativo e una sui lavori dello statistico).
- Sono state divulgate presso le scuole, le biblioteche civiche e presso altri punti di aggregazione della Liguria e del Basso Piemonte locandine con l'offerta formativa del DIMA; è stato ristrutturato il sito web del DIMA.

2) *Iniziative per migliorare le competenze dei matematici*

- Si è avviata una collaborazione con il CLAT (Centro linguistico di Ateneo) per offrire un test di valutazione e un corso di inglese; inoltre, tutti gli insegnamenti opzionali di Matematica prevederanno, su richiesta, materiale didattico completo in inglese ed alcuni insegnamenti, sempre su richiesta, la possibilità di essere erogati in inglese.
- Sono state potenziate le competenze informatiche, con ulteriori attività in Matlab, in R e in C++ e la possibilità di acquisire elementi di Java e di Basi di dati.
- Sono stati introdotti nell'ordinamento nuovi contenuti applicati e modellistici, già dai primi anni della laurea.
- Sono aumentati gli insegnamenti che prevedono relazioni scritte, spesso su attività svolte in gruppo, valutate ai fini dell'esame.
- È stata inserita nel curriculum applicato un'obbligatorietà di Ricerca Operativa.

Il Comitato di indirizzo è stato successivamente ricontattato (l'ultima volta nel 2016) per avere un giudizio sulle azioni intraprese e ha manifestato un parere altamente favorevole.

Finora non è stata presa in considerazione la possibilità di creare percorsi formativi internazionali. Non si ritiene infine pertinente, rispetto al titolo di studio rilasciato dal CdS, la presa in considerazione di studi di settore.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Consultazione più sistematica con il Comitato d'indirizzo

Azioni da intraprendere: I componenti interni del Comitato d'Indirizzo si sono riuniti e hanno convenuto che risulta più significativa una cadenza almeno triennale delle future consultazioni. Una delle forme può essere anche telematica, chiedendo pareri sulle azioni correttive messe in atto dal CdS, dal momento che per alcune azioni saranno necessari periodi lunghi per vederne i risultati. Verifica periodica della rappresentatività del Comitato d'Indirizzo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le risorse coinvolte saranno i componenti interni del comitato d'indirizzo. Un incontro in presenza (con la possibilità che sia diviso nei tre macrosettori ricerca/insegnamento/applicazioni) ogni tre anni ed eventuali consultazioni telematiche con cadenza più ravvicinata.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI – la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Viene effettuata una verifica delle competenze iniziali tramite un test d'ingresso obbligatorio ma non selettivo, il cui mancato superamento comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). A chi ha gli OFA viene offerto un corso di recupero OFA durante il quale vengono rivisti gli argomenti di base. Alla fine del corso (che è a frequenza obbligatoria) viene proposto un esame finale per il superamento degli OFA.

L'analisi dell'andamento OFA degli ultimi anni ha evidenziato una percentuale bassa e costante di studenti con OFA, successivamente superati in larga parte dagli studenti che progrediscono.

I risultati di apprendimento che il CdS ha pensato per gli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione, anche per quanto riguarda le competenze trasversali.

È stata svolta un'analisi comparativa dei risultati di apprendimento attesi stabiliti dal CdS con altri corsi analoghi nazionali e internazionali. I nostri risultati attesi sono comparabili con gran parte dei corsi nazionali, e sono comparabili o più ambiziosi di quelli internazionali. Va inoltre aggiunto che, in fase di progettazione del CdS, sono state seguite delle linee guida concordate in ambito nazionale da un apposito Coordinamento dei CdS della Classe Matematica.

Per quanto riguarda le schede descrittive degli insegnamenti, è in atto una fase di transizione: da una situazione in cui venivano gestite a livello di CdS, a una gestione centralizzata a livello di Ateneo. Le schede "vecchio tipo" sono state compilate da tutti i docenti della LT e sono facilmente accessibili a partire dal sito web del CdS. I loro campi contengono essenzialmente tutte le info richieste, anche se è certamente possibile migliorare l'informazione contenuta. Le schede di "nuovo tipo", già disponibili ma ancora difficilmente accessibili, tendono ad essere più precise e complete in questa direzione, quindi è prevedibile che la situazione schede vada a migliorare sensibilmente. Le schede sono state rese disponibili prima dell'inizio delle lezioni.

La supervisione delle schede avviene tramite un'attenta analisi dei questionari degli studenti, in cui è presente una domanda riguardante le schede stesse. Inoltre gli studenti sono in costante contatto con i loro rappresentanti che segnalano eventuali incongruenze. Sono sempre i rappresentanti a verificare che gli obiettivi dell'insegnamento e i risultati di apprendimento attesi non siano in contraddizione.

Per quanto riguarda la verifica della coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nelle schede, utilizziamo i risultati dei questionari degli studenti; negli ultimi anni ci sono sempre stati alcuni insegnamenti critici in questa direzione (molto onerosi rispetto ai crediti dichiarati), ma la situazione è migliorata nell'ultimo rilevamento. La revisione dell'offerta didattica alla LT, entrata ormai a pieno regime, sembra abbia apportato benefici.

Non abbiamo personale specifico che svolge un controllo delle effettive modalità di esame, presenti in forma più o meno sintetica in tutte le schede della LT (l'eccessiva burocrazia, come spiegato anche nella sezione 3, rende difficile lo svolgimento di questa ulteriore attività). Peraltro non ci risultano lamentele da parte degli studenti in questa direzione; in caso di anomalie i rappresentanti segnalerebbero immediatamente eventuali problemi.

Il CdS ha organizzato le valutazioni degli apprendimenti in modo da verificare che siano raggiunti i risultati di apprendimento attesi. Tali valutazioni sono essenzialmente quelle tradizionali per la Matematica (esami scritti, orali, alcuni laboratori) e hanno sempre funzionato; il giudizio finale rispecchia i diversi livelli di raggiungimento dei vari studenti. La precisione delle valutazioni dipende ovviamente dalle qualità personali dei docenti, ma anche in questo caso non ci risultano lamentele da parte degli studenti.

I voti di laurea variano in un'ampia gamma, e questo è un segno della validità della valutazione. Secondo le nostre analisi i laureati conseguono risultati di apprendimento coerenti con la domanda di formazione identificata. Questo viene già verificato mediante gli esami finali degli insegnamenti, ma poi soprattutto col lavoro finale della tesi.

Durante la tesi infatti il relatore ha occasione di mettere alla prova la preparazione e le competenze dello studente in un significativo lavoro individuale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento e armonizzazione delle schede d'insegnamento

Azioni da intraprendere: Chiedere all'Ateneo di corredare la scheda campione per singolo insegnamento del Corso di Studi di campi attualmente non presenti (es. prerequisiti; modalità di frequenza...) rendendo nel contempo più chiara la denominazione di quelli esistenti, inserendo anche la data di revisione. Verificare la congruità dei contenuti con la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi. Ci impegneremo inoltre a migliorare la stesura delle schede (mantenendole costantemente aggiornate) e la loro accessibilità, direttamente dal sito del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La Commissione Orientamento e Tutorato curerà l'aggiornamento delle schede (con relativi esempi di corretta compilazione) assicurando la raccolta delle schede prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico e ne verificherà l'aderenza con le funzioni e le competenze che il Corso di Studi ha fissato come domanda di formazione. Sono coinvolti tutti i docenti del CCS. Inoltre monitoreremo le schede e modificheremo il sito del CdS entro l'a.a. in corso; le risorse umane disponibili per questi obiettivi sono oggettivamente limitate. Il tutto sarà sotto la responsabilità del coordinatore del CCS, della Commissione Didattica e del delegato all'amministrazione del sito web.

Obiettivo n. 2: Sensibilizzazione dei docenti alla qualità della formazione e limitazione insegnamenti critici.

Azioni da intraprendere: segnalare ai docenti del CdS Partecipazione a eventuali corsi di formazione sulla didattica offerti dalla Scuola e dell'Ateneo. Continuare a monitorare con attenzione i questionari degli studenti e intervenire di conseguenza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Coordinatore con l'aiuto della Commissione AQ incoraggerà la partecipazione dei docenti del CdS a corsi di formazione sulla didattica offerti dalla Scuola e dall'Ateneo in contatto con il rappresentante della Scuola presso l'Osservatorio per la Qualità della Formazione. Continuerà inoltre il nostro impegno, attraverso l'analisi dei questionari e la sensibilizzazione dei docenti, per eliminare le criticità tuttora presenti in alcuni insegnamenti. Le risorse umane disponibili per questi obiettivi sono oggettivamente limitate, non possiamo pertanto garantire una scadenza precisa e ravvicinata; al momento si ipotizza un orizzonte di massima di 5 anni. Responsabile: coordinatore CCS, Commissione Didattica e Commissione AQ.

Obiettivo n. 3: . Miglioramento della comunicazione verso il pubblico per mezzo delle pagine web

Azioni da intraprendere: Analizzare la coerenza e la chiarezza delle informazioni, distribuite per il tramite della rete, che riguardano il CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La Commissione Orientamento e Tutorato verifica i contenuti delle pagine web del CdS e predisponde modifiche e interventi per semplificare la navigazione digitale e migliorare la comunicazione. Si prevede una scadenza di massima triennale.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI - **la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione**

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Matematica sono gestiti in modo congiunto attraverso il *Consiglio di Corso di studi* (CCS) in Matematica.

Il CCS viene convocato dal Coordinatore ogniqualvolta necessario (di norma 8-10 volte l'anno di cui almeno 4 in presenza), ed è l'organismo decisionale e/o proponente agli organismi superiori (Il Consiglio del Dipartimento DIMA, Il Consiglio della Scuola di Scienze MFN e gli organismi centrali di Ateneo).

A partire dalla riorganizzazione del 2004, attuata in concomitanza con l'entrata in vigore del DM 270, il CCS si avvale dei seguenti elementi organizzativi.

1. Il *Coordinatore del CCS* che viene eletto ogni tre anni da tutti i docenti afferenti al CCS e dai rappresentanti degli studenti. Può rimanere in carica per 2 mandati, anche se ciò non è mai avvenuto finora.

2. Il *Vice-coordinatore* che viene nominato dal coordinatore, e ha finora rappresentato un elemento di continuità nei vari avvicendamenti dei Coordinatori che si sono susseguiti.

3. La *Segreteria Didattica* del DIMA, coordinata dal Manager didattico, che svolge tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi e partecipa ad alcune commissioni.

4. La *Commissione Didattica del CCS*, che propone annualmente il Manifesto del Corso di Studi; istruisce e propone eventuali modifiche all'Ordinamento Didattico ed al Regolamento Didattico del CdS; coordina l'attività didattica del progetto formativo definendo gli obiettivi generali, le politiche del CdS e pianificando l'offerta didattica; propone la ridefinizione del progetto formativo e opportune azioni di miglioramento dell'offerta didattica che potrebbero rendersi necessarie anche a seguito dei risultati indicati dalla Commissione AQ.

5. La *Commissione AQ*, che sovrintende all'intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA); redige la Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-CdS) e i Rapporti Annuale e Ciclico di Riesame (RAR/RCR).

6. Le commissioni nominate dal DIMA, in quanto congiunte con tutti i CdS afferenti al Dipartimento: il *Comitato di Indirizzo*, che svolge una funzione di consulenza, favorendo il collegamento tra università, scuola e aziende per determinare e aggiornare le esigenze formative delle parti interessate individuate dai CdS; la *Commissione Orientamento e Tutorato*, che predispose il programma delle attività di orientamento degli studenti in ingresso, è referente nel Servizio di Orientamento di Scuola, redige il materiale informativo dei CdS, organizza il test di Scuola rivolto agli studenti in ingresso, le attività di recupero e il tutorato in itinere per gli studenti del primo anno; la *Commissione Rapporti Internazionali*, che individua le possibilità di svolgimento di periodi di studio e di stage all'estero, fornisce assistenza in merito alla corrispondenza di contenuti degli insegnamenti ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero e organizza attività con università convenzionate con l'Ateneo.

7. Le commissioni tecniche di specifica competenza del CCS: la *Commissione Piani di Studio*, che fornisce assistenza tecnica agli studenti nella compilazione dei piani di studio, indicando scelte che rispettino la coerenza del percorso curricolare, esamina i piani di studio presentati e istruisce le pratiche dei passaggi di studenti da altri corsi di laurea con relativo riconoscimento di attività formative; la *Commissione Stages e Moduli professionalizzanti*, che organizza le attività relative agli stage, favorisce i contatti dei laureati con il mondo del lavoro e individua possibili docenti provenienti dal mondo del lavoro per eventuali collaborazioni didattiche.

8. I singoli docenti delegati dal CCS a specifiche attività gestionali: il componente eletto nella Commissione Paritetica di Scuola, il delegato di Dipartimento nella Commissione AQ di Scuola, il delegato agli orari, i delegati di Dipartimento all'organizzazione della prova di Inglese, il delegato alla formazione delle commissioni di laurea, il delegato all'amministrazione del sito web, i delegati per l'acquisizione delle altre attività da parte degli studenti.

Tali organismi svolgono tutti sistematicamente (in qualche caso con adeguata verbalizzazione) la loro attività, che ha sempre ottenuto l'apprezzamento degli studenti espresso anche nei questionari di valutazione. In particolare, i vari processi di gestione risultano gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace con ruoli e responsabilità definiti in modo chiaro ed effettivamente rispettati. Gli obiettivi di volta in volta stabiliti nel RAR hanno un elevato grado di raggiungimento e sono collegati ad azioni correttive per la maggior parte efficaci.

Si riscontrano tuttavia i seguenti punti deboli:

a) L'eccessiva burocratizzazione dell'organizzazione universitaria, da molti ormai ritenuta fuori controllo, determina un sovraccarico di lavoro per il Coordinatore che ha finora impedito di trovare docenti disponibili a un secondo mandato.

- b) Per lo stesso motivo, la Segreteria Didattica risulta sottodimensionata rispetto a tutte le esigenze che i CdS richiedono. Ciò impedisce di trasferire dei compiti, attualmente svolti dai docenti, a personale tecnico-amministrativo come sarebbe in alcuni casi auspicabile.
- c) La distribuzione dei compiti organizzativi tra i docenti del DIMA risulta mal bilanciata, da una parte con eccessiva intersezione tra le varie commissioni e, d'altro lato, altre risorse umane relativamente poco sfruttate.
- d) La pratica della verbalizzazione non è usata in modo strutturato per alcune commissioni; ciò non va però a scapito della trasparenza, in quanto la relativa attività viene comunque documentata in CCS attraverso interventi dei responsabili.
- e) Diverse azioni previste nei RAR individuano come responsabile una persona precisa più che un ruolo istituzionale appositamente previsto. Ciò potrebbe determinare problemi in caso di imprevista indisponibilità della persona incaricata.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliore distribuzione dei carichi di lavoro

Azioni da intraprendere: Richiesta al DIMA di revisione, a livello di Dipartimento, delle Commissioni e dei delegati dei vari CCS valorizzando le specifiche competenze; formazione per alcune unità di personale tecnico e amministrativo, e per alcuni docenti finora sottoutilizzati, sulle principali tematiche gestionali (in particolare sulle pratiche di autovalutazione). Istituzione di nuove e apposite figure di delegati alle varie azioni previste dai RAR o RCR.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Creazione e gestione, da parte di un delegato del CCS in collaborazione con gli altri CdS del Dipartimento, di un database dei compiti gestionali attribuiti a tutti i docenti, con verifica periodica del bilanciamento dei vari carichi. Nomina, da parte del DIMA, di un docente "delegato alle Risorse Umane" col compito di organizzare una "cabina di regia" composta da Coordinatori e Vice-coordinatori dei CdS, che avrà la responsabilità della nomina di commissioni e delegati. Richiesta al DIMA di destinare ulteriori unità di personale tecnico e amministrativo ad alcuni compiti gestionali inerenti la didattica.

Scadenza prevista: entro marzo 2017.

Obiettivo n. 2: Potenziamento della documentazione sulle attività gestionali

Azioni da intraprendere: Puntuale verbalizzazione di tutte le attività più rilevanti svolte dalle commissioni del CdS. Individuazione delle modalità di diffusione più adatte (registrazione sul sito web o periodiche relazioni in CCS).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: I responsabili delle commissioni dovranno comunicare al Coordinatore le attività svolte e inviare il verbale corrispondente. Il Coordinatore valuterà se fare inserire sul sito web le relative informazioni (tenendo anche conto di eventuali controindicazioni per problematiche relative al rispetto della privacy) o incaricare i responsabili di riferire nel primo CCS utile.

Scadenza prevista: entrata a regime entro marzo 2017.

INDICE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	1
1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI – la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione.....	1
1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE	1
1-c INTERVENTI CORRETTIVI	2
2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI.....	3
2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI – la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione.....	3
2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE	3
2-c INTERVENTI CORRETTIVI	4
3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	5
3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI - la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione	5
3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE	5
3-c INTERVENTI CORRETTIVI	7
INDICE	8